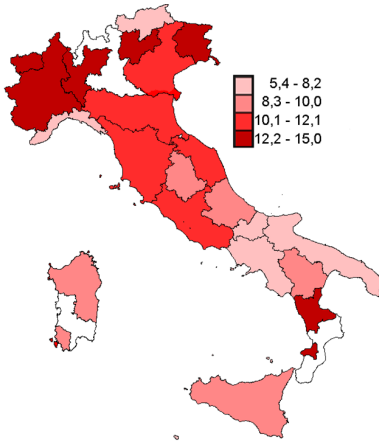




ALCOL e sicurezza stradale: i dati del sistema di sorveglianza PASSI. Triennio 2007/08/09



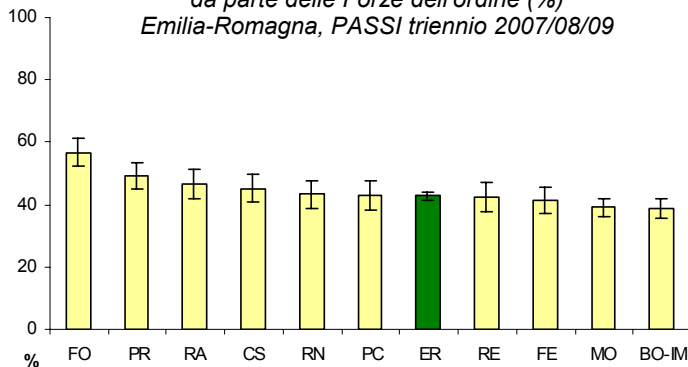
Guida sotto l'effetto dell'alcol tra chi riferisce di consumare bevande alcoliche e di guidare auto o moto
Pool di Asl nazionale, PASSI 2009 (%)

Alcol e guida

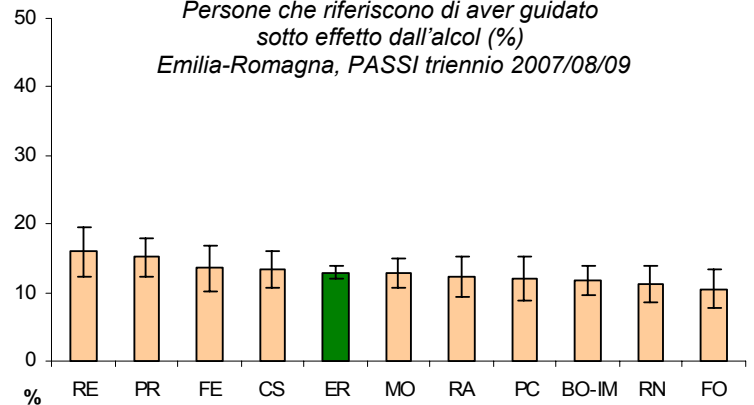
Secondo i dati del triennio 2007/08/09 del sistema di sorveglianza PASSI nella Regione Emilia-Romagna l'8% degli adulti di 18-69 anni intervistati dichiara di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol, cioè dopo avere bevuto nell'ora precedente almeno due unità alcoliche; l'unità alcolica corrisponde a un bicchiere di vino o una lattina di birra o un bicchierino di liquore. Questa percentuale sale al 13% se si considerano solo le persone non astemie ed è maggiore negli uomini (18%) che nelle donne (5%); non si rilevano marcate differenze per età, livello di istruzione o reddito.

La guida sotto effetto dell'alcol è un comportamento riferito in percentuale leggermente maggiore negli intervistati che risiedono nei comuni montani (16%) rispetto al valore regionale. Il 10% degli intervistati riferisce invece di aver viaggiato insieme a una persona che guidava sotto l'effetto dell'alcol.

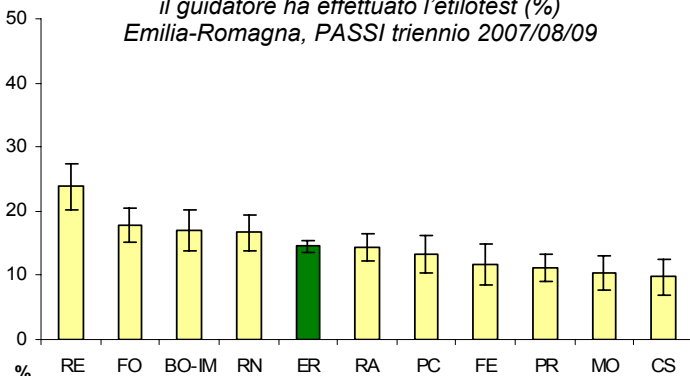
Persone che riferiscono un controllo da parte delle Forze dell'ordine (%)
Emilia-Romagna, PASSI triennio 2007/08/09



Persone che riferiscono di aver guidato sotto effetto dall'alcol (%)
Emilia-Romagna, PASSI triennio 2007/08/09



Persone fermate che riferiscono che il guidatore ha effettuato l'etilotest (%)
Emilia-Romagna, PASSI triennio 2007/08/09



Controlli delle Forze dell'ordine

Il 43% degli adulti intervistati dichiara di aver subito un controllo - come guidatore o passeggero - nel corso dell'ultimo anno. Le persone che dichiarano di essere state fermate dalle Forze dell'ordine sono incorse in questo controllo, in media, circa due volte negli ultimi 12 mesi.

Etilotest

Solo il 15% dei fermati riferisce che il guidatore è stato sottoposto anche all'etilotest: una percentuale che corrisponde circa al 3% di tutti gli intervistati che hanno guidato negli ultimi 30 giorni. Tale controllo è più frequente tra i giovani (si va dal 30% dei 18-24enni al 5% dei 50-69enni) e tra gli uomini (18% contro il 10% delle donne).

La frequenza di controlli sulle strade e il ricorso all'etilotest mostrano differenze territoriali.

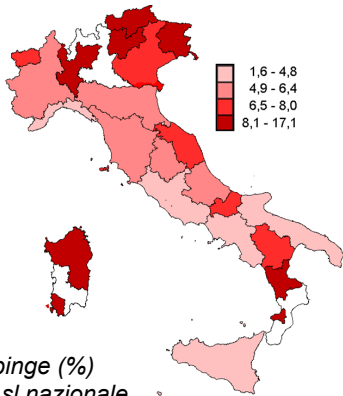
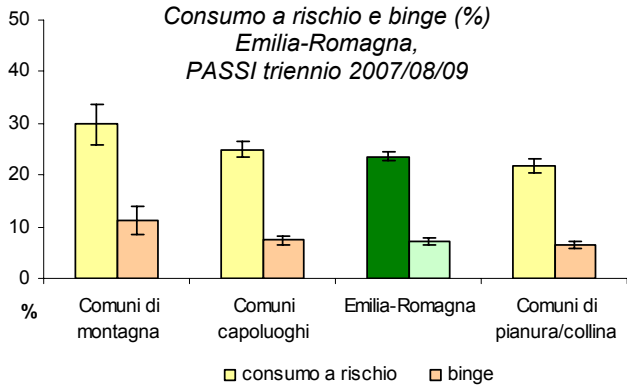
Consumo alcolico a rischio (ultimi 30 giorni)

Consumatori a rischio*	24%
- Forti bevitori**	14%
- Bevitori fuori pasto	9%
- Bevitori <i>binge</i> ***	7%

* forte bevitore e/o bevitore fuori pasto e/o bevitore *binge*.

** Per gli uomini, chi beve più di 3 unità alcoliche; per le donne più di 2.

***chi beve 6 o più unità di bevande alcoliche in un'unica occasione.



Consumi di alcol a rischio

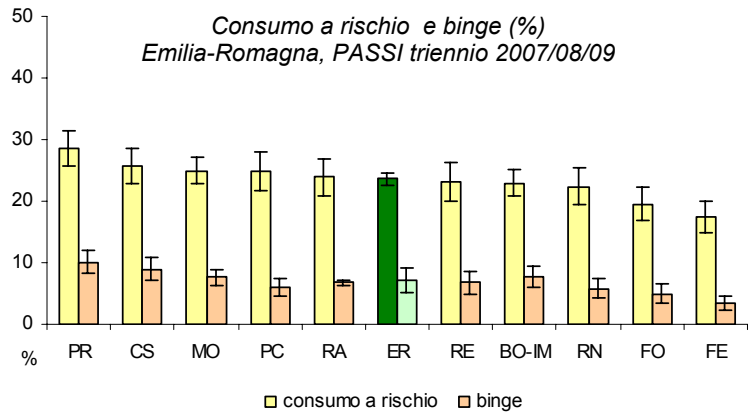
Il 66% degli intervistati dichiara di aver consumato nell'ultimo mese almeno un'unità di bevanda alcolica.

Il consumo di alcol è più diffuso tra gli uomini, nelle fasce di età più giovani e nelle persone con alto livello di istruzione e in quelle senza difficoltà economiche.

Circa un quarto degli intervistati (24%) può essere classificabile come consumatore di alcol a rischio.

In particolare il consumo di alcol in maniera smodata (*binge drinking*) riguarda il 7% degli intervistati e associa in maniera statisticamente significativa con la giovane età (si passa dal 15% dei 18-24enni al 4% dei 50-69enni) e il sesso maschile (12% contro il 2% delle donne); non si rileva un particolare gradiente legato al livello d'istruzione e allo status socio-economico.

Il consumo a rischio e quello *binge* mostrano differenze territoriali.



L'atteggiamento degli operatori sanitari

Attenzione degli operatori sanitari (ultimi 12 mesi)

Persone cui un medico o un operatore sanitario ha chiesto se bevono*	18%
Bevitori a rischio che hanno ricevuto il consiglio di bere meno	6%

* tra coloro che dichiarano di essere stati da un medico o altro operatore sanitario negli ultimi 12 mesi.

Spunti per l'azione

Due terzi della popolazione adulta di 18-69 anni consuma abitualmente alcolici; quasi un quarto può essere considerato un bevitore ad alto rischio e una percentuale non trascurabile dichiara di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol, uno dei fattori di rischio più importanti per gli incidenti stradali.

I controlli sistematici con etilotest in tutte le classi di età costituiscono uno strumento di provata efficacia nella riduzione della mortalità per incidenti stradali, però risultano ancora poco diffusi e indirizzati maggiormente verso i giovani. Rimane pertanto un ampio margine di miglioramento realizzabile attraverso una maggiore diffusione delle pratiche di prevenzione e contrasto.

L'attenzione degli operatori sanitari al problema alcol rimane molto bassa, benché il consiglio da parte dei sanitari risulta tra le misure efficaci nel ridurre il consumo dell'alcol. Occorre quindi enfatizzare maggiormente l'importanza dell'alcol come problema di salute pubblica, anche tra gli operatori sanitari.

Nell'ottica del programma Guadagnare Salute è fondamentale intervenire sul contesto per favorire scelte salutari: interventi costo-efficaci sono ad esempio restringere pubblicità e vendite delle bevande alcoliche unite a una politica dei prezzi.

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

È un sistema di monitoraggio della salute della popolazione adulta (PASSI, Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia). Stima la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute legati ai comportamenti individuali e la diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome partecipano al progetto. Un campione di residenti di 18-69 anni viene estratto casualmente dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle AUSL, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (almeno 25 al mese per ogni AUSL) con un questionario standardizzato. I dati vengono successivamente trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. Nel triennio 2007/08/09 in Regione Emilia-Romagna sono state realizzate 10.166 interviste (oltre 99 mila nel Pool PASSI nazionale). Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.

a cura del Gruppo Tecnico PASSI Emilia-Romagna (Nicoletta Bertozzi, Giuliano Carrozzini, Letizia Sampao, Lara Bolognesi, Diego Sangiorgi, Paola Angelini, Andrea Mattivi, Rossana Mignani, Anna Rita Sacchi, Alma Nieddu, Anna Maria Ferrari, Paolo Pandolfi, Sara De Lisio, Giovanni Blundo, Ivana Stefanelli, Aldo De Togni, Giuliano Silvi, Oscar Mingozzi, Patrizia Vitali, Fausto Fabbri, Michela Morri, Alba Carola Finarelli)